



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSAGGI. RAFFORZARE I LEGAMI NELLA COMUNITÀ PER VALORIZZARE LE DONNE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - ASSISTENZA -

Area 6 - DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTÀ

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Realizzare le condizioni sociali affinché le donne, i loro figli, le famiglie possano sviluppare relazioni sane, non private, dignitose e sicure, perché solo con queste basi può essere realizzata equità tra le componenti della popolazione, condizione basilare per la convivenza pacifica e lo sviluppo umano

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'operatore **volontario** di servizio civile affianca i dipendenti dell'ente nelle attività previste nel progetto in un crescente andamento di autonomia e competenza. Le attività sono sostanzialmente le stesse in tutte le sedi di progetto (viene segnalato qui sotto se in una determinata sede **non** viene svolta l'attività) ATTIVITA' previste:

1.1 - Attività di front office/prima risposta e di segreteria sociale: ascolto, informazione al cittadino sui servizi e orientamento rispetto alle modalità di accesso, richiesta/invio all'assistente sociale (**NO** presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)

1.2 - Ospitalità in strutture dedicate e ospitalità in emergenza:

Supporto alla gestione delle strutture dedicate all'accoglienza, contatto telefonici con accolte per gestione logistica/tecnica delle case, raccolta bisogni, partecipazione alle equipe di lavoro dedicate, contatto fornitori di beni e servizi per rifornimenti nelle case. (**NO** presso CAV sede centrale e CAV 2).

1.3 - Consulenze legali e psicologiche e sanitarie gratuite:

Supporto nel rilevamento dei bisogni delle accolte, coordinamento con equipe di lavoro dedicata con i consulenti, organizzazione logistica degli incontri, attivazione dei consulenti legali, psicologici e sanitari, accompagnamento delle accolte agli incontri, lettura dei referti dei consulenti, stesura report degli incontri per visione generale del caso

(**NO** presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)

1.4 - Pianificazione operativa degli interventi di accoglienza, accompagnamento e supporto e contatto con gli interlocutori territoriali sui singoli casi. Supporto nel rilevamento dei bisogni delle accolte, coordinamento con equipe di lavoro dedicata. **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**

1.5 - Gestione e distribuzione dei prodotti che poi vengono distribuiti (farmaci, latte, pannolini etc.): supporto nella raccolta dei bisogni nelle case di accoglienza, presa di contatto con fornitori e richiesta di preventivi, distribuzione dei prodotti nelle case, organizzazione e gestione del magazzino dei prodotti, partecipazione alle equipe di lavoro dedicate **(NO presso CAV sede centrale, CAV 1, CAV 3, CAV 4, Centro antiviolenza)**

2.1 - Azioni aggregative e di socializzazione quale forma di sostegno (attività di animazione, musica, canto, danze, giochi da tavolo, proiezioni video, conversazioni, orto): partecipazione alle equipe, condivisione con le accolte, organizzazione tecnico/logistica delle sedi delle attività.

2.2 - Attivazione di lezioni personalizzate, conversazione e percorsi sul territorio per lo studio della lingua italiana; Corsi attivati all'interno dell'associazione (ex: cucito, stiro e cucina, di informatica) o di altri enti formativi **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**

2.3 - Sportello Lavoro: partecipazione alle equipe di lavoro dedicate, condivisione con le accolte rispetto a percorsi di formazione e lavoro, rilevazione di competenze specifiche su cui lavorare, supporto nella compilazione di cv. **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**

2.4 - Attività per i minori: sostegno scolastico - Sostegno linguistico - Sostegno alla genitorialità - Laboratori per minori ludico - espressivo – educativi: partecipazione alle equipe di lavoro dedicate, condivisione con le accolte rispetto a percorsi di scolarizzazione e socializzazione dei loro figli.

3.1 - Accompagnamento nelle pratiche per la regolarizzazione dei documenti di soggiorno e/o altri documenti anagrafici e sanitari: partecipazione alle equipe di lavoro dedicate, condivisione con le accolte rispetto agli step di regolarizzazione dei documenti anagrafici e sanitari, accompagnamento accolte agli appuntamenti nei servizi dedicati **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**.

3.2 - Presa contatti con gli interlocutori territoriali (operatori Comune, Ausl, forze dell'ordine, organi giudiziari, servizi socio-sanitari, servizi di inserimento lavorativo, enti di formazione professionale): studio del sistema/territorio per orientamento ai servizi **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**.

3.3- Gestione del database e inserimento dati anagrafici e informativi sulle persone seguite **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**

4.1- Contatto con interlocutori istituzionali, enti patrocinatori degli eventi, referenti regionali Rete Centri Antiviolenza, partecipazione ad altri eventi sui medesimi temi **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**.

4.2 - Realizzazione di eventi di prevenzione e sensibilizzazione e ricerca di nuove metodologie laboratoriali da utilizzare con gli studenti in classe; ricerca dati e analisi statistiche sul tema; supporto alla composizione di volantini e locandine, Supporto nella distribuzione di volantini e locandine, Supporto nella redazione di newsletter e post sui social **(NO presso CAV 1, CAV 3 e CAV4)**.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione La Città delle Donne – Telefono Rosa, Stradone Farnese 22, 29121 Piacenza
Associazione ONLUS Centro Antiviolenza – Vicolo Grossardi 8, 43125 Parma
Centro di Aiuto alla Vita – Sede centrale, via Cima Palone 14, 43123 Parma
Centro di Aiuto alla Vita 1, Via Telesio 8, 43125 Parma
Centro di Aiuto alla Vita 2, Via Bixio 71, 43125 Parma
Centro di Aiuto alla Vita 3, Via Sidoli 65, 43123 Parma
Centro di Aiuto alla Vita 4, Via Garibaldi 19, 43038 Sala Baganza
Il Giardino di S.Giuseppe, Via Nazario Sauro 5 , 42020 Salvarano (RE)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 posti senza vitto e alloggio. In particolare
4 posti Associazione La Città delle Donne – Telefono Rosa
2 posti Associazione ONLUS Centro Antiviolenza
1 posto Centro di Aiuto alla Vita – Sede centrale
2 posti Centro di Aiuto alla Vita 1
2 posti Centro di Aiuto alla Vita 2
2 posti Centro di Aiuto alla Vita 3

1 posto Centro di Aiuto alla Vita 4
2 posti Il Giardino di S.Giuseppe

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In generale si richiede ai giovani operatori volontari una certa flessibilità in termini di orario per partecipare alle attività previste dal progetto: talvolta, in occasioni particolari o eventi, potrebbe essere necessario lavorare durante i fine settimana o in orari differenti da quelli di ufficio. Tali variazioni saranno sempre concordate con il necessario anticipo.

Si richiede disponibilità agli spostamenti nel territorio per le varie attività e iniziative organizzate.

Gli operatori volontari potranno essere chiamati, in caso di possesso della patente di guida, a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, qualora diano disponibilità in tal senso, per effettuare attività di trasporto degli utenti

In genere il servizio si svolge dal lunedì a venerdì in orario di ufficio.

Totale ore di servizio annuali: 1145 corrispondenti a circa 24 ore alla settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La valutazione viene effettuata in due fasi:

1. l'analisi dei curricula in cui sono riportati i titoli e le esperienze (punteggio massimo 30);
2. Il colloquio conoscitivo e attitudinale (punteggio massimo 70)

Tali fasi prevedono criteri differenti di selezione che saranno comunicati ai candidati prima del colloquio. Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 42/70.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti riconoscimento di crediti formativi.

Verrà rilasciato un **attestato specifico** a cura di CSVnet alla fine del Servizio - con riferimento alle competenze sociali e civiche legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006 - le seguenti conoscenze e competenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

A) CONOSCENZE E CAPACITÀ:

- rispetto ai valori del servizio civile e al concetto di cittadinanza attiva;
- rispetto all'Ente di accoglienza e al suo specifico ambito e modalità di intervento (vision e mission);
- organizzazione del lavoro personale: capacità di gestire autonomamente il proprio tempo di impiego nel progetto, in relazione alle attività e ai compiti assegnati e all'orario di servizio concordato.

B) COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA:

- consapevolezza rispetto agli apprendimenti acquisiti grazie all'esperienza SCU;
- capacità di riflessione, analisi e gestione di situazioni problematiche e criticità, sperimentando nel corso del progetto una crescente autonomia nello svolgimento delle attività e un maggior senso di responsabilità;
- capacità di comunicare dentro all'esperienza di SCU e l'esperienza di SCU: adattamento dei linguaggi e della capacità di entrare in relazione nei vari contesti;
- capacità di acquisire nozioni, informazioni e conoscenze e rielaborarle in modo personale, con spirito critico e propositivo.

C) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE SPECIFICA E ALLA PRATICA NELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO (CONOSCENZE E COMPETENZE RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE):

- conoscenza del contesto territoriale e della rete dei servizi di carattere assistenziale e socio-educativo rivolti a minori e famiglie in condizione di fragilità e disagio di varia natura;
- strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni, raccolta dati e monitoraggio/verifica degli interventi all'interno del lavoro di équipe;

- conoscenze e apprendimenti rispetto alle metodologie di animazione con valore didattico-educativo e con funzione inclusiva, anche per i minori portatori di disabilità e bisogni educativi speciali;
- nozioni e conoscenze relative al tema delle migrazioni e alle modalità di intervento in contesti interculturali, con riferimento specifico ai minori stranieri;
- capacità di relazionarsi con l'utenza e con le figure di riferimento;
- apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni all'interno dell'ente, con le figure professionali e con l'utenza

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale avrà una durata di 45 ore e verrà realizzato presso una o più delle sedi sottoelencate:

- Sede CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, Strada Cavagnari, 3 – Parma
- Sede CSV EMILIA ODV sede territoriale di Parma, Via Primo Bandini, 6 – Parma
- Sede CSV EMILIA ODV sede territoriale di Reggio Emilia, Via Trento e Trieste, 11 - Reggio Emilia
- Sede CSV EMILIA ODV sede territoriale di Piacenza– Via Capra 14/c – Piacenza
- Sede CENTRO PASTORALE DIOCESANO, Viale Solferino, 25 - Parma
- Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza
- Ex Circostrizione II - Comune di Piacenza – Via XXIV Maggio n. 51/53- Piacenza
- Provincia di Piacenza – Borgo Faxhall – P.le Marconi - Piacenza
- Emporio Solidale Piacenza – via I Maggio n. 62 – Piacenza
- Casa delle Associazioni – via Musso 3/5 – Piacenza
- Centro Il Samaritano – Caritas Piacenza-Bobbio – via Giordani 12, Piacenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà nelle seguenti sedi:

- Centro Aiuto alla Vita, in via Cima Palone, 14 – Parma
- Il Giardino di San Giuseppe ODV, Via Nazario Sauro 5, Quattro Castella (RE)
- Associazione Centro Antiviolenza, vicolo Grossardi 8, Parma
- Associazione La Città delle Donne – Telefono Rosa Piacenza – Stradone Farnese 22, Piacenza

Il percorso di formazione specifica avrà una durata di 72, che saranno erogate per il 70% entro i primi 90 giorni e per il restante 30% entro il nono mese di servizio.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PARMA, REGGIO EMILIA E PIACENZA – TERRITORIO INCLUSIVO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C - SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25			
→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi →Ore dedicate: 25 ore totali, di cui 20 collettive e 5 individuali → Tempi, modalità e articolazione oraria			
Attività	mese 10	mese 11	mese 12
Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile*			5 ore (individuale)
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa		8 ore (collettivo)	
Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	3 ore (collettivo)		
Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	4 ore (collettivo)		
Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro		5 ore (collettivo)	
→Attività di tutoraggio La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base del modello LEVER UP elaborato nell'ambito del progetto Erasmus+ (www.leverproject.eu/). L'obiettivo principale dell'approccio LEVER UP è quello di rendere gli operatori volontari più consapevoli delle proprie competenze e maggiormente capaci di accrescerle ed applicarle in diversi contesti. L'applicazione del modello permette di individuare un set significativo di competenze trasversali di interesse dell'operatore volontario (http://www.leverproject.eu/lever-model/standard/) Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali: <ul style="list-style-type: none"> - Agenzie interinali - Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori. Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come: <ul style="list-style-type: none"> - Sistema dei CPIA - Centri di formazione professionale - Corsi professionali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna Saranno in fine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità: <ul style="list-style-type: none"> - Corpo Europeo di Solidarietà - Mobilità del programma Erasmus+ - Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace. 			